

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2013, n. 48-6251

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di VICOLUNGO (NO). Approvazione del Piano Regolatore Generale Comunale.

A relazione dell'Assessore Quaglia:

Premesso che il Comune di Vicolungo (NO) - dotato di Piano Regolatore Generale regolarmente approvato a livello Intercomunale con D.G.R. n. 64-28794 in data 13.10.1983 - nel rispetto dei disposti fissati dall'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni e delle indicazioni contenute nella Circolare del P.G.R. n. 16/URE in data 18.7.1989, provvedeva a:

- individuare gli obiettivi generali e gli indirizzi programmatici da conseguire nella formazione del Piano Regolatore Generale Comunale e predisporre, contestualmente, il progetto preliminare con deliberazione consiliare n. 12 in data 13.7.2006, esecutiva ai sensi di legge;
- adottare, con deliberazione consiliare n. 11 in data 27.9.2007, esecutiva ai sensi di legge, il progetto definitivo dello Strumento Urbanistico in argomento, controdeducendo contestualmente alle osservazioni presentate a seguito della pubblicazione degli atti del progetto preliminare;
- integrare, con deliberazione consiliare n. 4 in data 3.4.2008, esecutiva ai sensi di legge, la precedente deliberazione consiliare n. 11 in data 27.9.2007;

rilevato che:

- la Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, con parere in data 4.11.2011, si esprimeva favorevolmente in merito all'approvazione del Piano Regolatore Generale Comunale del Comune di Vicolungo, adottato e successivamente integrato con deliberazioni consiliari n. 11 in data 27.9.2007 e n. 4 in data 3.4.2008, a condizione che l'Amministrazione Comunale interessata provvedesse a controdedurre - nel rispetto delle procedure fissate dal 13° comma, ovvero del 15° comma, dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni - alle proposte di modifica ed integrazioni formulate;
- l'Assessore Regionale all'Urbanistica, con successiva nota prot. n. 41185/DB0817PPU in data 23.11.2011, nel condividere il succitato parere espresso dalla Direzione Regionale, ha provveduto a trasmettere il medesimo al Comune di Vicolungo, specificando altresì i tempi per le controdeduzioni Comunali, ivi comprese le ulteriori indicazioni procedurali esplicitate;

atteso che il Comune di Vicolungo, con deliberazione consiliare n. 17 in data 28.6.2012, esecutiva ai sensi di legge, ha provveduto a controdedurre alle osservazioni formulate dalla precitata Direzione Regionale, predisponendo la relativa documentazione tecnica opportunamente modificata in conseguenza dei rilievi accolti;

dato atto che, sulla base del precedente richiamato parere della Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia e delle definitive valutazioni espresse in data 11.7.2013 dal Responsabile del Settore, territorialmente competente, della Direzione Regionale stessa, si ritiene meritevole di approvazione il Piano Regolatore Generale Comunale del Comune di Vicolungo, adottato e successivamente integrato e modificato con deliberazioni consiliari n. 11 in data 27.9.2007, n. 4 in data 3.4.2008 e n. 17 in data 28.6.2012, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 11.7.2013, che costituisce parte integrante al presente provvedimento, finalizzate all'adeguamento, a norma di Legge, del P.R.G.C. proposto e alla salvaguardia del territorio;

preso atto della Certificazione in data 12.5.2008 a firma del Responsabile del Procedimento e del Segretario Comunale del Comune di Vicolungo, circa l'iter di adozione del Piano Regolatore Generale Comunale, a norma della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni ed in conformità alle disposizioni contenute nella Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 16/URE in data 18.7.1989;

ritenuto che il procedimento seguito appare regolare;

visto il D.P.R. 15.1.1972 n. 8;

vista la Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni;

visti i pareri dell'ARPA in data 25.2.2010 prot. n.21154 e del Settore Regionale di Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico in data 27.5.2013 prot. n. 38786/DB14/20;

vista la documentazione relativa al Piano Regolatore Generale Comunale che si compone degli atti ed elaborati specificati nel successivo art. 3 del deliberato;

vista la Legge Regionale 25.3.2013 n. 3, con particolare riferimento all'art. 89 (Disposizioni transitorie);

considerato che le previsioni urbanistiche generali e le norme di attuazione dello Strumento Urbanistico Generale del Comune di Vicolungo, dovranno essere ulteriormente adeguate alle nuove norme urbanistiche regionali in materia di tutela ed uso del suolo, previste dalla L.R. 25.3.2013 n. 3;

considerato infine che il procedimento di formazione e di approvazione delle previsioni urbanistiche generali in questione è stato avviato precedentemente all'entrata in vigore della L.R. 25.3.2013 n. 3, ai sensi della L.R. 5.12.1977 n. 56 e s.m.i. e che pertanto la conclusione dell'iter di approvazione puo' ancora avvenire nel rispetto delle procedure disciplinate dall'art. 15 della suddetta L.R. n. 56/1977, nel testo vigente sino alla data di entrata in vigore della L.R. n. 3/2013, secondo le disposizioni transitorie di cui all'art. 89 della stessa L.R. 25.3.2013 n. 3;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi dell' art. 15 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni e secondo le disposizioni transitorie di cui all'art. 89 della L.R. 25.3.2013 n. 3, il Piano Regolatore Generale Comunale del Comune di Vicolungo (NO), adottato e successivamente integrato e modificato con deliberazioni consiliari n. 11 in data 27.9.2007, n. 4 in data 3.4.2008 e n. 17 in data 28.6.2012, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 11.7.2013, che costituisce parte integrante al presente provvedimento, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e s.m.i., nonchè le prescrizioni in materia sismica di cui alla D.G.R. 19.1.2010 n. 11-13058 ed alla D.G.R. 12.12.2011 n. 4-3084 e s.m.i..

ART. 2

Con la presente approvazione lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Vicolungo (NO) – introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - si ritiene adeguato ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione relativa al Piano Regolatore Generale Comunale del Comune di Vicolungo, debitamente vistata, si compone di:

- *deliberazioni consiliari n. 11 in data 27.9.2007 e n. 4 in data 3.4.2008, esecutive ai sensi di legge, con allegato:*

- Elab.A - Relazione Illustrativa
- Elab. - Controdeduzioni ad osservazioni e ricorsi presentati all'Amministrazione comunale sul progetto preliminare del nuovo "PRGC 2005"
- Elab.C - Norme di Attuazione
- Elab.D - Scheda quantitativa dei dati urbani
- Tav.1P - Planimetria sintetica del piano e previsioni urbanistiche dei comuni contermini in scala 1:25000
- Tav.2P - Destinazioni d'uso e vincoli in scala 1:5000
- Tav.2P - Destinazioni d'uso e vincoli (progetto preliminare) in scala 1:5000
- Tav.3Pa - Destinazioni d'uso e vincoli in scala 1:2000
- Tav.3Pb - Destinazioni d'uso e vincoli in scala 1:2000
- Tav.3Pc - Destinazioni d'uso e vincoli in scala 1:2000
- Tav.4P - a) destinazioni d'uso e vincoli b) categorie di intervento in scala 1:1000
- Tav.5P - Sistema delle aree pubbliche e delle aree di salvaguardia ambientale in scala 1:5000
- Elab.CO - Criteri comunali di adeguamento alla L.R. 28/99
- Tav. - Individuazione di addensamenti e localizzazioni commerciali in adeguamento dello strumento urbanistico generale ai sensi dell'art.4 della L.R. 28/99 e s.m. ed i. su base del nuovo P.R.G.C. 2005 in scala 1:5000
- Tav.1 - Individuazione di addensamenti e localizzazioni commerciali in scala 1:3000
- Tav.2 - Localizzazione delle attività commerciali al dettaglio esistenti in scala 1:3000
- Tav.3 - Verifica dei parametri minimi per le localizzazioni L2 in scala 1:3000
- Elab. - Verifica di compatibilità acustica del progetto definitivo del PRGC 2005, adottato con DCC n. 11 del 27.9.2007, con il piano di classificazione acustica del territorio comunale approvato con DCC n. 34 del 7.12.2004
- Tav.1 - Verifica di compatibilità acustica del progetto definitivo del PRGC 2005 con il PCA del territorio comunale approvato con DCC n. 34 del 7.12.2004 in scala 1:5000
- Tav.2R - Uso del suolo in atto ai fini agricoli, forestali ed estrattivi in scala 1:10000
- Tav.3R - Urbanizzazioni esistenti in scala 1:10000
- Elab.1R - Rilievo urbanistico (2005)
- Tav.01 - Corografia in scala 1:10000
- Tav.02 - Carta Geologica, geomorfologica e litotecnica – Sezione litologica in scala 1:10000
- Tav.03 - Carta della rete idrografica di superficie e delle opere idrauliche censite in scala 1:10000
- Tav.04 - Carta Geoidrologica in scala 1:10000
- Tav.04/b - Sezioni Litostratigrafiche e Geoidrologiche in scala 1:10000/1:1000
- Tav.05 - Carta degli eventi alluvionali del 1948 e 1968 in scala 1:10000
- Tav.06 - Tavola del dissesto in scala 1:10000
- Tav.07 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica-base C.T.R. in scala 1:10000
- Tav.08A - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica-base catastale (ovest) in scala 1:5000
- Tav.08B - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica-base catastale (est) in scala 1:5000

- Elab.09 - Relazione geologica generale
 - Elab.10 - Norme di attuazione geologico-tecniche (N.T.A.G.)
 - Elab.11 - Relazione Geologico-Tecnica;
- *deliberazione consiliare n. 17 in data 28.6.2012, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:*
- Elab. - Controdeduzioni comunali alle osservazioni del competente assessorato regionale espresse relativamente al progetto del nuovo “PRGC 2005” adottato con D.C. n. 11 del 27.9.2007 integrata dalla d.C. n. 4 del 3.4.2008
 - Elab.C - Norme di Attuazione (controdeduzioni)
 - Elab.RB - Repertorio dei beni storici e paesistici
 - Tav.2P - Destinazioni d’uso e vincoli in scala 1:5000
 - Tav.3Pa - Destinazioni d’uso e vincoli in scala 1:2000
 - Tav.3Pb - Destinazioni d’uso e vincoli in scala 1:2000
 - Tav.3Pc - Destinazioni d’uso e vincoli in scala 1:2000
 - Tav.4P - Destinazioni d’uso e vincoli (controdeduzioni) in scala 1:1000
 - Tav.5P - Sistema delle aree pubbliche e delle aree di salvaguardia ambientale (controdeduzioni) in scala 1:5000
 - Tav.3R - Urbanizzazioni esistenti (controdeduzioni) in scala 1:10000
 - Elab.09b- Relazione geologica generale integrativa
 - Elab.10 - Norme di attuazione geologico-tecniche (N.T.A.G.)
 - Elab.11b- Relazione Geologico-Tecnica integrativa
 - Tav.02 - Carta Geologica, geomorfologica e litotecnica – Sezione litologica in scala 1:10000
 - Tav.05 - Carta degli eventi alluvionali del 1948 e 1968 in scala 1:10000
 - Tav.06 - Carta del dissesto in scala 1:10000
 - Tav.07 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell’idoneità all’utilizzazione urbanistica-base C.T.R. in scala 1:10000
 - Tav.08A - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell’idoneità all’utilizzazione urbanistica-base catastale (ovest) in scala 1:5000
 - Tav.08B - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell’idoneità all’utilizzazione urbanistica-base catastale (est) in scala 1:5000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato



*Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia*

*Settore Progettazione, Assistenza, Copianificazione Province di Biella e Vercelli
ermes.fassone@regione.piemonte.it*

Data Biella, 11.07.2013

Protocollo

Classificazione

Allegato "A"

P.R.G.C. del Comune di VICOLUNGO di cui alle DD.CC. n. 11 del 27.09.2007, n. 04 del 03.04.2008 e n. 17 del 28.06.2012

CARTOGRAFIA

Tav. 2P Destinazioni d'uso e vincoli in scala 1:5.000 (D.C.C. n. 17 del 28.06.2012)

Inserire in legenda la seguente dizione:

"Alla luce di quanto di seguito riportato si dovrà assumere quale riferimento per la classificazione di sintesi quanto indicato e rappresentato nelle Tav. 8A e 8B in scala 1:5.000 adottate con D.C.C. n. 17 del 28.06.2012 e nelle relative legende

- in località Gargarengo le aree inserite in classe IIIb3 lungo la Roggia Busca nella carta al 5.000 (Tav. 8B) non trovano riscontro nella Tav. 2P;
- sempre in località Gargarengo nella Tav. 2P non sono presenti alcune aree inserite in classe IIIa nella carta al 5.000 (Tav. 8B);
- nel concentrico le aree inserite in classe IIIb3 lungo la Roggia Biraga e lungo il suo diramatore nella carta al 5.000 (Tav. 8B) non trovano riscontro nella Tav. 2P;
- la rappresentazione dell'andamento del reticolo idraulico nella Tav. 2P non risulta congruente, in alcuni tratti, con l'andamento del reticolo riportato nelle Tavv. 8A e 8B;
- nella legenda delle classi di idoneità urbanistica riportate nella Tav. 2P le classi IIb e IIc risultano invertite rispetto a quelle individuate nella carta di sintesi al 5.000 (Tav. 8A e 8B).".

Tav. 3Pa in scala 1:2.000 (D.C. n. 17 del 28.06.2012)

Si intende stralciata e ricondotta alla destinazione dello strumento urbanistico vigente la porzione areale del PEC 10 a destinazione residenziale, così come indicata nell'allegato stralcio 1 e anche la conseguente capacità insediativa.

Detto stralcio è da intendersi apportato su tutti gli elaborati laddove l'area è presente.



Tav. 3Pb in scala 1:2000 (D.C. n. 17 del 28.06.2012)

Si intende stralciata e ricondotta alla destinazione dello strumento urbanistico vigente la porzione areale del bacino 2 a destinazione residenziale, così come indicata nell'allegato stralcio 2 e anche la conseguente capacità insediativa.

Detto stralcio è da intendersi apportato su tutti gli elaborati laddove l'area è presente.



ELABORATI GEOLOGICI

Tav. 07 Carta di sintesi della pericolosità geologica e delle idoneità ... in scala 1:10.000
(D.C.C. n. 17 del 28.06.2012)

Inserire in legenda, la seguente dizione:

"Per le situazioni di seguito riportate si deve fare esclusivo riferimento a quanto indicato e rappresentato nelle Tav. 8A e 8B in scala 1:5.000 adottate con D.C.C. n. 17 del 28.06.2012

- tra il Fontanile Sella Vicolungo e la Fontana Morotta la carta al 5.000 (Tav. 8A) individua un'area in classe IIb che nella carta al 10.000 (Tav. 7) è inserita in classe IIc;
- ad E della località Baraggioli ed a E del cavo Oriolo sono individuati nella carta al 5.000 (Tav. 8A) dei tratti di reticolo idraulico non individuati nella carta al 10.000 (Tav. 7);
- ad E della località Molino Pallanza la rappresentazione di alcuni tratti del reticolo idrografico presente nella carta al 5.000 (Tav. 8B) non trova riscontro nella carta al 10.000 (Tav. 7);
- in località Gargarengo l'area inserita in classe IIIb3 nella carta al 5.000 (Tav. 8B) non trova riscontro nella carta alla scala al 10.000 (Tav. 7)."

NORME DI ATTUAZIONE**Art. 5, Destinazioni d'uso**

Con riferimento all'art. 24 lettera a) della D.C.R. 29 ottobre 1999, n. 562-13414 da ultima modificata con D.C.R. 191-43016 del 20.11.2012 si intendono sostituite le destinazioni C1 e C2 rispettivamente "commercio al dettaglio di generi alimentari" e "commercio al dettaglio di generi di largo e generale consumo" con la seguente ed unica destinazione: "C commercio al dettaglio".

Detta modifica dovrà essere riportata, laddove presente, in tutte le destinazioni di zona del testo normativo.

Art. 19

Si intende aggiunto, in calce al 6° comma, il seguente:

" 7. Si intendono inoltre richiamati i disposti dell'art. 25 della D.C.R. 563-13414 del 29.10.1999 come da ultima modificata con D.C.R. 191-43016 del 20.11.2012. "

Art. 19, 2° comma.

Il riferimento all'allegato "C" è da intendersi sostituito con "CO"

Artt. 20 e 21, 5° comma, Tabella degli indici fondiari ...

I valori degli indici fondiari di progetto evidenziati con campitura rossa sono da intendersi sostituiti dai valori indicati nelle paritetiche tabelle degli artt. 20 e 21, 5° comma Tabella degli indici fondiari... delle N.T.A. adottate con D.C. n. 11 in data 27.09.2007.



Art. 26, comma 5, per l'area contraddistinta dalla sigla "P.E.C. 10"

Si intendono stralciate le seguenti dizioni:

"St = 18.850 mq.;"

"V massimo = 8.482 mc.;"

alla voce "Vani teorici =" stralciare la quantificazione "8.482 mc." e "= 60 v.".

alla voce "Standard =" stralciare le quantificazioni: "60 v. x" e "= 1.500 mq."

Art. 31

Si intende aggiunto, in calce al 7° comma, il seguente:

"8. Si intendono inoltre richiamati i disposti dell'art. 25 della D.C.R. 563-13414 del 29.10.1999 come da ultima modificata con D.C.R. 191-43016 del 20.11.2012."

Art. 41

Si intende stralciato l'intero art. 41 che recita "1. Ai sensi dell'art. 14 – Sistema ... omissis ... da indagini ideologiche dedicato."


Inoltre è da intendersi stralciata la dizione di seguito riportata che recita:

"Testo dell'art. 41 integrato ... del P.P.R."

Art. 42

Quale ultimo comma si intende aggiunto: "Si richiamano le disposizioni di cui all'art. 28 della Legge 166/2002."

Il Funzionario istruttore
Titolare della Posizione Org. A
Geom. ~~Giorgio~~ MOZZILLO



Il Dirigente del Settore
arch. Ernes FASSONE